Mensile della Comunità Pastorale
Madonna del Pilastrello

La SQUILLA

Anno XCV
Numero 1
Gennaio 2024

IN QUESTO NUMERO:

Le suore si presentano
Cop 28: quali passi?
Oratori inclusivi

Cammino di Speranza

"Giubileo 2025. Pellegrini di Speranza": il via tra un anno esatto

L'Anno giubilare inizierà il 24 dicembre 2024 con l'apertura della Porta Santa di San Pietro. Qualche giorno dopo saranno spalancate le altre Porte Sante di Roma: a San Paolo fuori le Mura, San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore. Trattandosi di un Anno Santo «ordinario», le Porte Sante valicabili saranno solo le quattro romane citate. Ciò non significa che la «Grazia Giubilare» resterà geograficamente circoscritta. Il 9 maggio 2024, solennità dell'Ascensione, il Papa pubblicherà la Bolla pontificia con la quale svelerà, nel dettaglio, il percorso individuato per il 2025. La Speranza, per un cristiano, risiede in Cristo. Il Giubileo 2025 celebra questo; la Porta Santa rimanda a Cristo stesso che introduce nella Città Celeste, che perdona le colpe e rimette le pene, come ricorda la lettera ai Romani: «Poiché nella speranza siamo stati salvati». I segni che caratterizzeranno la pratica indulgenziale, oltre al già citato passaggio dalla Porta Santa, saranno quelli di sempre: il pellegrinaggio, la professione di fede, la riconciliazione, un gesto di carità, volto a ristabilire giustizia. Quest'ultimo segno sarà reso noto sempre nella Bolla attesa in maggio. Sono 35 le «Giornate» il cui calendario è già pubblico. Saranno convocati a Roma comunicatori, bande musicali, politici, ammalati, giovani… Tutti questi appuntamenti – una delle novità del 2025 – prevederanno momenti liturgici e momenti di dialogo con la città, attraverso l'animazione nelle piazze. Ogni fedele che si recherà a Roma dovrà necessariamente iscriversi *online* per ottenere la carta del pellegrino, attraverso la quale potrà opzionare l'orario scelto per il passaggio della Porta Santa in San Pietro e ricevere altre informazioni. Sono già *online* il sito del Giubileo (*https://www.iubilaeum2025.va/it.html*) e la corrispondente *app*.

Diocesi

La Bibbia letta insieme, un'avventura avvincente

L'Apostolato biblico diocesano rinnova la proposta della lettura quotidiana dei 260 capitoli che compongono l'intero Nuovo Testamento. Un capitolo al giorno, iniziando il 25 dicembre e terminando il 9 settembre. Il testo si può leggere personalmente. Chi volesse condividere il cammino e ricevere settimanalmente qualche indicazione per la lettura può iscriversi all'iniziativa tramite il link: https://embedrd.ircmi.it/node/362

La photogallery

Scene di vita diocesana

Per il cristiano la speranza nasce dalla fede in Gesù Cristo

Buon anno, all'insegna della speranza cristiana

Perché Cristo "è veramente il filosofo e il pastore che ci indica che cosa è e dove sta la vita"

di don Gianfranco Cesana

All'inizio di questo nuovo anno 2024 credo che il verbo comunemente più usato sia "sperare"; tutti sperano di lasciarsi alle spalle tante brutture, tante notizie drammatiche che hanno caratterizzato il 2023. Sperare, umanamente, spesso significa desiderare qualche cosa di nuovo per sé e per gli altri, attendere un futuro migliore, senza avere motivazioni particolari che giustifichino questa attesa, sia pure nobile e legittima. Solitamente si dice che "la speranza è ultima a morire", ma se è comunque destinata a morire potrebbe trasformarsi in disperazione. Credo che molti sappiano che, sulla speranza, Papa Benedetto XVI ha scritto la sua seconda Lettera enciclica dal titolo "Spe Salvi", sottinteso "facti sumus" ("Nella speranza siamo stati salvati", come afferma San Paolo nella lettera ai Romani, 8, 24). Si tratta di una speranza particolare, caratteristica della fede biblica, giustificata dalla fedeltà di Dio e che in Gesù Cristo ben si definisce cristiana, perché trova in Lui il suo definitivo fondamento. Mi è capitato di chiedere ai ragazzi durante un'omelia che cosa significasse per loro sperare e, dopo un po' di silenzioso smarrimento, un bambino mi ha risposto che sperare significa credere. Una risposta sorprendente, perché anche il Papa afferma che in diversi passi biblici "fede" e "speranza" sembrano interscambiabili. In parte è vero anche nell'esperienza umana: si spera da una persona nella quale si crede, della quale si ha fiducia. Per il cristiano la speranza nasce dalla fede in Gesù Cristo, in cui si sono avverate le promesse di Dio. Cristo, morto e risorto, diventa garante del nostro futuro, del nostro vero compimento, al di là di ogni limite umano, di ogni esperienza apparentemente fallimentare secondo la logica mondana. La speranza cristiana proietta il credente verso un destino di "vita eterna", suscitando in noi quasi un istintivo smarrimento, mentre in realtà risponde a un profondo anelito, che Sant'Agostino ha espresso in una ben nota professione di fede: "Signore, ci hai fatti per Te e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te!". La storia cristiana è costellata di autentici testimoni della speranza cristiana: donne e uomini, liberi dai condizionamenti terreni, che "per amore di Cristo hanno lasciato tutto per portare la fede e l'amore di Cristo, per aiutare le persone sofferenti nel corpo e nell'anima". "Dalla speranza di queste persone toccate da Cristo", ci ricorda Papa Benedetto XVI, "è scaturita speranza per altri che vivevano nel buio e senza speranza".

Nella concretezza della vita la speranza cristiana si coniuga con la "pazienza", che è capacità di attesa, tipo quella dell'agricoltore, come ci ricorda l'apostolo Giacomo. L'agricoltore, infatti, pazienta, perché è sicuro che il futuro che attende è già presente nel seme. La speranza cristiana "è attesa delle cose future a partire dal presente già donato. È attesa, alla presenza di Cristo, col Cristo presente, del nostro compimento, in vista della sua venuta definitiva". Papa Benedetto XVI, ricordando come agli inizi del cristianesimo sui sarcofaghi la figura di Cristo veniva rappresentata con le immagini del filosofo (con il Vangelo in una mano e nell'altra il bastone del viandante) e del pastore (che nell'arte romana rappresentava il desiderio di una vita serena e semplice), afferma che ***Egli è veramente il "filosofo" e il "pastore" che ci indica che cosa è e dove sta la vita.*** *Maria, stella della speranza, ci aiuti a essere testimoni della speranza, facendola brillare anche negli occhi di chi forse ne è privo.*

Rinati al fonte battesimale

SS. Nazaro e Celso

D'ALTERIO Stefano

Totale battezzati nell'anno: 60

Madonna della Misericordia:

//

Totale battezzati nell'anno: 15

San Carlo:

//

Totale battezzati nell'anno: 17

Sposati nel Signore

SS. Nazaro e Celso:

//

Totale sposati nell'anno: 12

Madonna della Misericordia:

//

Totale sposati nell'anno : 1

San Carlo:

//

Totale sposati nell'anno: 1

Riposano in Cristo

SS. Nazaro e Celso

COLOMBO Anna Maria di anni 93
CONVERTINI Pietro di anni 83
ZINGARELLO Pasquale di anni 88
VISCONTI Luigia di anni 78
STORTI Marta, di anni 92
SAVINO Carla, di anni 91
MARASCO Benito Giuseppe di anni 86
GIANNESCHI Enza di anni 87
CARAVATI Armanda di anni 98
DEL CONTE Manuel di anni 39
PECIS Franco Luigi, di anni 82

Totale defunti nell'anno: 137

Madonna della Misericordia

LACERENZA Angiolina di anni 85
PRESTIA Margherita di anni 98
PALERMO Paolo di anni 84
MOLA Michele di anni 92
STRADA Bruno di anni 91
BORRONI Silvana di anni 84
PINNA Ernesto di anni 74
PIETTA Maria di anni 87
GIURICIN Daniela di anni 60
MERLOTTI Norma di anni 93

Totale defunti nell'anno : 89

San Carlo

CARLONE Vincenzo di anni 76
PETRUZZIELLO Armando di anni 86
DE PONTI Carla Maria di anni 84
SPEDALE Iolanda di anni 96

Totale defunti nell'anno: 70

CELEBRAZIONI SS. MESSE DI SUFFRAGIO (LEGATI)

Parrocchia ss Nazaro e Celso

GENNAIO 2024

3	ore	9.00	CAVENAGO Pia e Rosa *(scaduto)*
8	ore	7.00	SAVINI Luigi e ORIANI Maddalena e Francesca
11	ore	9.00	ROSSONI Giuseppe e COMOTTI Pierina

13 e 14 ricordiamo l'anniversario di don GIANFRANCO RADICE

13	ore	18.00	CARROZZI Giulio e Maria
15	ore	7.00	DONZELLI Giulia, PEDRETTI Angelo, Aldo e Iride
16	ore	9.00	LECCHI Edoardo e CAPRA Rosa
19	ore	7.00	Famiglie SANDRINI e SAGGIORO *(scaduto)*
20	ore	18.00	CAVENAGO Carlo e Antonietta
22	ore	7.00	RECALCATI Pietro
22	ore	9.00	RECALCATI Luigi e TAGLIABUE Clementina
24	ore	9.00	RIBOLDI Ugo e Carlo
26	ore	7.00	BIADOLLA Antonia
26	ore	9.00	BROGGINI Alberto, Piera e Angela
29	ore	9.00	LONGHINI Achille e CONTI Maria

FEBBRAIO 2024

3	ore	9.00	CINISELLI Pietro e TAGLIABUE Angela
10	ore	18.00	DONZELLI Angelo e LECCHI Letizia
12	ore	9.00	Famiglia BIANCHI Giuseppe
13	ore	9.00	DONZELLI Pierina e LIBANORE Bruno
14	ore	9.00	RIBOLDI Lucia e Carlo
17	ore	9.00	BIANCHI Edoardo e FUMAGALLI Ines
20	ore	9.00	LECCHI Suor Onorina, Giuditta e Teresina
21	ore	7.00	MAZZOLA Enrico, Arturo e Olga
24	ore	9.00	Mons. Giuseppe RE DIONIGI, Felice e Adele *(scaduto)*
			LESMA Giuseppe, Guido e PACCHETTI Giuseppina
24	ore	18.00	LAMANNA Ettore e CAFERRO Rosina

24 e 25 ricordiamo l'anniversario di don Umberto ZAPPA

27	ore	9.00	LESMA Colomba, ANNONI Anna e LESMA Carlo
28	ore	7.00	RECALCATI Angelo, ORIANI Enrichetta e figli

Per verificare o rinnovare gli impegni contattare la Segreteria Parrocchiale (lunedì-venerdì, ore 17.30-19.00), tel. 02 6100882)

Presentazione

Congregazione delle Suore Missionarie di Maria Immacolata

Fondate da Mons. C.J. Varki Kuzhikulam in India

La Congregazione MSMI (Missionary Sisters of Mary Immaculate - Suore Missionarie di Maria Immacolata) venne fondata nel 1962 a Kulathuvayal, in Kerala, India. È stata riconosciuta dallo Stato Pontificio nel 1988. La patrona della congregazione è Maria Immacolata. Il Fondatore è Mons. C.J. Varki Kuzhikulam, sacerdote diocesano in Kerala, nato a Pala in Kerala, nonché uno dei fondatori del movimento carismatico in India. Egli andò in tutto il mondo per proclamare il Vangelo di Dio, vivendo come un santo, guarendo i malati con la sua preghiera e le sue benedizioni e convertendo i peccatori con la sua predicazione. È morto nel 2009 all'età di 89 anni. Attualmente fanno parte della Congregazione 822 sorelle, distribuite in quattro province. Esse operano in trentacinque diocesi. Il motto della congregazione è: "Ecco la serva del Signore". La spiritualità è seguire il modello e la grazia della Santa Madre Maria dedicandosi completamente al desiderio di Dio. Il loro carisma è soprattutto occuparsi della pastorale famigliare. Inoltre, le suore lavorano in tutte le missioni e in istituti quali scuole, ospedali, cliniche, orfanotrofi, case per anziani, centri per ritiri spirituali, ecc. Esse lavorano anche come medici, infermiere, insegnanti, docenti universitari. Si dedicano anche a opere di carità, lavorano sui media a Shalom World e si occupano anche di pastorale giovanile e di evangelizzazione.

il fondatore

La maggior parte delle loro attività missionarie sono in India. Inoltre lavorano in Italia, in Germania e negli Stati Uniti.

suor Sibi (superiora)

suor Mary

suor Joselin

MSMI Mary Matha Province

MSMI Mary Matha Provincialate, Paroppady,

Marikunnu P.O, Kozhikode 673 012, Kerala.

Phone : 0495- 2370 730, e-mail: marymatha03@gmail.com

10 Decembre 2023

A,

Rev.Fr.Piercarlo Fizzotti
Prevosto, Parrocchia di SS.Nazaro
e Celso di Bresso
Milano, Italy

Rev.Don,

Saluti affettuosi dalla Casa Provinciale MSMI Mary Matha, Kozhikode, Kerala, India.

Io, Suor Delsy Philip MSMI, Superiora Provinciale della Provincia di MSMI Mary Matha, Kozhikode. Spero che stiate bene e che tutto proceda bene. Essendo finito la procedura per l'avvio della nostra nuova comunità, sono molto felice di aspettare l'apertura il 19 gennaio 2024 presso la sua parrocchia di SS.Nazaro e Celso di Bresso. E le mie sorelle che sono membri della nuova comunità si stanno preparando a per rimanere lì. Dichiaro che Suor Sibi John è la superiora e Suor Mary Georgio e Suor Joselin Thadathil sono i membri della nuova comunità di Parrocchia di SS.Nazaro e Celso Bresso, Milano, Italia.

Spero e prego che il servizio nella sua parrocchia sia un'evangelizzazione efficace e fruttuosa grazie al servizio delle mie sorelle.

Assicurando le nostre umili preghiere
Sinceramente in Dio

Daisy

Suor Delsy Philip MSMI
Superiore Provinciale

M.S.M.I. Provincial House
Provincial Superior
Kozhikode

8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione

Le associazioni bressesi rendono omaggio alla Castela

La consueta ricorrenza è stata l'occasione per ammirare la nostra Castela completamente restaurata dallo scultore bressese Francesco Lesma. Quest'anno, l'omaggio floreale è stato offerto dall'Associazione Sportiva Bresso 4.

Incontri genitori 2024

Un bene è possibile

L'avventura educativa: un cammino da fare insieme

Martedì 30 gennaio
Incontro con *Francesco Fadigati,* insegnate, scrittore e rettore della scuola "La Traccia"

Mercoledì 7 febbraio
Incontro con *Don Claudio Burgio*, cappellano del carcere minorile Beccaria a Milano, fondatore e presidente dell'associazione Kayros.

Mercoledì 14 febbraio
Incontro con *Matteo Severgnini*, rettore della scuola "Regina Mundi" di Milano

Gli incontri si terranno alle ore 21 presso l'oratorio S. Giuseppe in via Galliano 3- Bresso

Organizzazione a cura del Centro Culturale Alessandro Manzoni in collaborazione con Comunità Pastorale e gli Oratori di Bresso

Madonna del Pilastrello
Comunità Pastorale di Bresso

ORATORI
DI BRESSO

Il pittore canturino Giuseppe Cordiano presenta le sue opere

La cappellina dell'oratorio San Giuseppe si rinnova

Dopo alcuni interventi di restauro, il locale che ospita la cappellina si arricchisce di tre nuove tavole dipinte aventi come soggetto "La lavanda dei piedi di Gesù agli Apostoli", "La Madonna della Tenerezza" e "San Giuseppe", questi ultimi due donati dal Circolo A.C.L.I. Luigi Strada di Bresso in occasione della festa dell'Immacolata

di Giuseppe Cordiano

L'esecuzione è a olio su tavola di legno. Tecnicamente procedo con un'iniziale stesura di fondo nero per poi sovrapporre a mano a mano le tonalità più chiare fino alle luci finali. In ultima istanza, su questa massa informe di colore viene tracciato il disegno con la punta della spatola in modo da rendere leggibile il soggetto prescelto. La linea nera che lo definisce non è altro che il colore steso come fondo iniziale. Per ultimo compaiono le scritte per lo più tratte dalla Scrittura o dalla Liturgia. Due tavole sono di forma pentagonale, la terza è rettangolare.

Il mio percorso pittorico è iniziato negli anni Ottanta come iconografo. I corsi che ho seguito sono stati all'interno di àmbiti monastici.

Dopo qualche anno ho "abbandonato" la pittura classica di icone (fatta a tempera) per esplorare altre tecniche: olio, acrilico, gessetti, mosaici, vetrate ecc.

In quegli anni ho tralasciato anche il soggetto religioso per esplorare altri ambiti artistici. A mano a mano che la tecnica diventava più personale sono tornato all'immaginario religioso, rivisitando le tematiche iconografiche con lo stile di cui mi ero appropriato.

Naturalmente la mia ricerca è continua e ogni dipinto per me è un'istanza nuova, qualcosa che potrebbe farmi approdare a terre nuove da cui ripartire.

Per finire, tengo a precisare che non è una pittura fine a sé stessa, perché dietro ogni quadro c'è la ricerca appassionata del Volto di Gesù sopra tutto: punto di partenza e di arrivo della mia esperienza pittorica, ma forse sarebbe più corretto dire di fede.

"Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità"

Una "giornata normale" in comunità

Da anni gli oratori di Bresso stanno lavorando per seminare uno sguardo inclusivo in tutta la comunità

a cura di Gaia

Il 3 dicembre è stata la "Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità", un'occasione per tutta la comunità per confrontarsi e riflettere sul tema della disabilità. Da anni ormai gli oratori di Bresso stanno lavorando per seminare uno sguardo inclusivo in tutta la comunità, e difatti da anni c'è un gruppo di giovani e adulti che danno il loro contributo e collaborano tra loro, desiderosi di far conoscere Gesù e di far vivere l'oratorio anche ai bambini e ai ragazzi con disabilità.
Come ha espresso la Consulta diocesana "Comunità cristiana - O tutti o nessuno" serve proporre qualcosa che vada nella direzione di un cambio di mentalità, dove le persone vedano nel fratello con disabilità una risorsa per la comunità e non un poverino. La persona fragile, anziana, con disabilità, deve essere al centro e non ai margini della comunità. Ci accorgeremo che il cambiamento e l'azione di essere inclusivi abbracciano la disabilità ma anche la fanciullezza, l'anzianità e il limite in generale!
Quest'anno noi, come Parrocchie di Bresso, abbiamo voluto mandare alcuni messaggi anche all'interno delle celebrazioni delle Messe: abbiamo affisso in tutte le chiese il "Padre Nostro" tradotto in simboli di CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), necessari per chi non può leggere, e abbiamo invitato tutti i fedeli a fare un semplice gesto gentile durante la settimana, per ricordarci che le attenzioni verso la fragilità vanno mantenute e coltivate. Abbiamo poi trascorso un pomeriggio di divertimento all'oratorio Madonna della Misericordia con alcuni giochi a stand: il percorso bendato, il tiro alla caramella, il percorso in carrozzina e il tiro al bersaglio. Dopo il divertimento, le risate, le sfide, le vittorie e tante caramelle per i vincitori, ci siamo messi in ascolto della testimonianza di una famiglia con un figlio con disabilità, che riporto interamente qui sotto. In particolare, è la mamma Valentina che parla, che racconta, che apre totalmente il suo cuore a tutti i presenti raccontando cosa significa per loro far parte della comunità. Di seguito le sue parole: "Mi è stato chiesto di dire due parole per questa Giornata che ci tocca da vicino, sia per chi vive la disabilità tutti i giorni ma anche per chi ci vede viverla. Gaia per aiutarmi mi ha dato una traccia, ma poi la vita ti dà risposte in maniera inaspettata e così ho deciso di raccontarvi brevemente quello che ci è successo in questi giorni. Vengo a sapere, e poi sento in prima persona, che coetanei di Riccardo si dicono per offendersi: "Ma sei down". Inizialmente rimango ferita ma poi parlando con quella mamma mi dice: "Lascia perdere, che lo hanno detto a mio figlio, ma cavoli non ci ha dormito la notte, lo hanno in classe un ragazzo down e gli sono anche amici, ma proprio non si rendono conto!". Abbiamo poi coinvolto tutti i docenti per gettare nei ragazzi il seme del rispetto, che passa anche attraverso l'uso non adolescenziale e poco ragionato dei termini. Ho ricevuto un bellissimo messaggio: "È importante lavorare a scuola per far capire che il valore di una persona non sta in quello che sa fare ma in quello che sa dare", e confrontandomi con un'amica mi scrive: "Il Signore non ignora neppure la più piccola delle nostre lacrime del cuore. Non lasciare mai

cadere nulla di quello che accade perché la grazia di avere Richi in mezzo a noi è per educarci". Questa estate ho letto il libro "A sua immagine, figli di un Dio con disabilità" (non proprio un libro da spiaggia): sosteneva che attraverso di loro, noi possiamo fare esperienza di comunità vive, di comunità che ci stanno vicine che vengono incontro alle nostre paure, bisogni e gioie anche solo per il fatto che accolgono, abbracciano. Possiamo fare esperienza vera di quel Dio che abbraccia tutte le nostre fragilità, tutte le nostre disabilità. La nostra comunità è sempre in cammino, aiutiamola a capire che i nostri figli vogliono vivere una vita piena e arrivare a una partecipazione attiva. Ecco il nostro vivere la disabilità nella fatica ma senza timore, facendo vivere ai nostri figli la comunità, le persone e gli amici in un abbraccio che è silenzioso dono per tutti". (Valentina)

Quel che vi posso dire è che la disabilità ci apre gli occhi e il cuore. La disabilità ci permette di sviluppare una sensibilità che altrimenti non potremmo avere. L'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, nel suo videomessaggio in occasione della Giornata lo ha illustrato così chiaramente e splendidamente spiegando che da queste famiglie abbiamo molto da imparare: le famiglie che vivono la disabilità al loro interno "riorganizzano tutta la loro vita, interpretano in modo diverso lo spazio, il tempo, le cose da fare". E così facendo recuperano "valori che altrimenti rischiano di essere dimenticati", come la lentezza, in un mondo che va di fretta. Da queste famiglie c'è molto da imparare, perché rappresentano un punto di osservazione per promuovere un modo di ripensare la società, vedendo la disabilità come una situazione che permette di ripensare l'umano, i rapporti sociali, l'organizzazione dei servizi. La disabilità ci apre il cuore. La fragilità ci permette di pensare al valore delle cose semplici e piccole: noi in questa Giornata abbiamo riscoperto il valore dell'altro, il valore di un pomeriggio di divertimento, il valore del tempo passato insieme, il valore di un gioco, il valore di una sfida, il valore di un abbraccio, il valore di un sorriso, il valore del tempo e il valore della vita.

Lo scorso lunedì sera siamo stati invitati a cena al "Tir Na Nog", pub di Bresso, a mangiare un panino e ascoltare la musica con alcuni ragazzi con disabilità e alcuni giovani della comunità. Una giovane ragazza a fine serata mi scrive: "Questa serata mi ha riempito davvero il cuore. Vederli lì oggi con questi mega sorrisi, super contenti di fare un'uscita senza la mamma e il papà, e di farsi due risate con tutti noi, è stato qualcosa di bellissimo. Credo che fare del bene genera a sua volta bene e questo progetto mi sta insegnando davvero tanto. Io oggi in mezzo a questi ragazzi ero felice e spensierata, ma soprattutto ho imparato che una semplice serata può darmi davvero tanto. Questi ragazzi ti insegnano tanto e insegnano il vero valore delle cose e soprattutto della vita".

Jerome Lejeune, lo scopritore della sindrome di Down, disse: "Non può essere negato che il prezzo delle malattie genetiche sia alto, ma non possiamo assegnare un valore a quel prezzo: è esattamente quello che una società deve pagare per rimanere pienamente umana". La fatica è presente, non si può negare, ma vi siete accorti di quanta bellezza c'è? Certi momenti hanno un valore infinito, il pomeriggio di giochi alla Misericordia e la serata al "Tir Na Nog" sono sicuramente tra questi, così semplici quanto insostituibili.

Parrocchia Prepositurale
SS. Nazaro e Celso
Gruppo Terza Età

Programma attività mese di gennaio

“La pace
ti nasce nel cuore,
e si diffonde nell’aria”

(dal messaggio del Presidente della Repubblica C.A. Ciampi, 31-12-2000)

Se vivi la **Libera Età**, vieni a trovarci il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 circa. Ci incontriamo in oratorio per vivere momenti di amicizia con proposte ricreative e culturali. L’Arcivescovo Mario Delpini, nella prefazione al sussidio formativo **“Chiamati a essere profeti”** di questo anno 2023-2024, fra l’altro scrive: **“… Ci sono tesori che non si possono scrivere in un testamento: patrimoni di esperienza, di sapienza, di spiritualità. Il tesoro delle proprietà e dei soldi si riduce se si suddivide. Il tesoro della sapienza e della fede si moltiplica se si condivide. L’appartenenza al ‘Movimento Terza Età’ è un modo di condividere che desidero raccomandare”…**

Giovedì	11:	ore	15,00	Tombolata
Giovedì	18:	ore	15,00	Pomeriggio Enigmistico
Giovedì	25:	ore	15,00	Raccontiamoci

Inoltre si ricorda che tutti i mercoledì, alle ore 15.00, chi vuole può partecipare ai lavori a maglia e in stoffa a favore dei nostri missionari.

A tutti auguriamo un Santo e sereno Natale,
e un nuovo anno che porti
incontri di pace

Circolo "Luigi Strada" **Circolo "Achille Grandi"**

La salvaguardia del creato nel pensiero di Papa Francesco

Un dono da custodire

Il presidente di "IREF – ACLI", del "Parco Nord Milano" e del gruppo "Mi Prendo Cura di Bresso" ci aiutano a capire l'Esortazione Apostolica "Laudate Deum" e ci spiegano come si cerca di attuarla sul nostro territorio

Relatori:

Paolo Petracca - presidente Istituto Ricerche Educative e Formative A.C.L.I.

Marzio Marzorati - presidente del Parco Nord Milano

Claudio Mondin – responsabile gruppo Mi Prendo Cura di Bresso

VENERDÌ 26 GENNAIO ORE 21.00

VIA DON STURZO 38

Organizzazione a cura dei circoli ACLI di Bresso

Dopo la pandemia

Un anno positivo per AIDO Bresso

In mezzo a noi come colui che serve

di G. Manni – presidente Gruppo Comunale "G. Rossin" - AIDO Bresso

Il 15 dicembre si è svolto presso la sala S. Giuseppe l'incontro del gruppo AIDO Bresso con gli studenti delle scuole medie dell'Istituto Comprensivo di via Bologna di Bresso. Grazie alla collaborazione con la dirigenza scolastica, Aido è tornata nelle scuole dopo la pausa della pandemia. Alla presenza del sindaco Cairo, dell'assessore alla pubblica istruzione Di Masi, del dirigente scolastico Bassani è stato ricordato l'anniversario di nascita del nostro concittadino Paolo Foglia, medaglia d'oro al valor civile per aver salvato tre persone nel fiume Ticino, sacrificando la sua. Era il 15 agosto 2002, Paolo aveva 35 anni, oggi ne avrebbe 56, era nato il 16 dicembre del 1967. Il dono è stato il filo conduttore dell'incontro, hanno portato la loro testimonianza, un trapiantato di fegato, un trapiantato di rene e una donatrice vivente di rene. Erano presenti anche i rappresentanti dei volontari della CRI e dell'AVIS. Tre associazioni che sono legate fra loro, il soccorso, la donazione del sangue e il "SI" alla donazione degli Organi, un unico filo conduttore e una bella collaborazione. Circa 120 studenti hanno ascoltato con la massima attenzione e hanno sommerso di domande la dottoressa presente in sala. A tutti è stato regalato un block notes e una penna targati AIDO con l'invito a lasciarci un pensiero su quello che avevano ascoltato. Il risultato è stato straordinario. Domande, dubbi, certezze, riflessioni e ringraziamenti. Solo per citarne alcuni: "Grazie all'Associazione AIDO oggi ho scoperto come si dona e la ritengo una cosa molto importante. Inizierò a spargere la voce". Oppure "Penso che mi è stato molto utile e sono riuscita a capire meglio cosa significa donare un organo. Le persone sono state molto gentili. Le domande degli altri mi hanno aiutata a rispondere alle mie"… e potremmo continuare. Il loro contributo è stata la più bella gratificazione che potevamo ricevere e ci spinge ad andare avanti. Ringraziamo il dirigente scolastico dott. Bassani, le insegnanti e gli studenti dell'Istituto Comprensivo di via Bologna, l'AC e tutti i volontari di Aido, Avis e CRI per la loro preziosa presenza e la loro preziosa collaborazione. Se a questa iniziativa sommiamo la bellissima pubblicazione del libro "tra due vite una stella", avvenuta a giugno, la presenza a tutte le iniziative istituzionali del comune e a quelle di AIDO provinciale, possiamo dire che chiudiamo il 2023 molto soddisfatti.

aido
associazione italiana
donatori organi

Platea divisa dopo l'accordo finale alla Conferenza sui cambiamenti climatici

COP28: quali passi?

I punti salienti della Conferenza svoltasi a Dubai dal 30/11 al 13/12

rielaborazione a cura di V. V.

Si è svolta a Dubai la 28ª conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 28), cui ha preso parte anche l'UE con i suoi Stati membri. È, infatti, giunto il momento del primo bilancio globale, che misuri i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi climatici stabiliti 8 anni fa dall'accordo di Parigi. Le relazioni mostrano che il mondo non è sulla buona strada per mantenere l'aumento della temperatura mondiale entro 1,5 gradi rispetto ai livelli pre-industriali. Alla Conferenza si era rivolto anche Papa Francesco con una invocazione: *"Occorre dare un segno di speranza concreto. Questa COP sia un punto di svolta: manifesti una volontà politica chiara e tangibile, che porti a una decisa accelerazione della transizione ecologica, attraverso forme che abbiano tre caratteristiche: siano efficienti, vincolanti, facilmente monitorabili. E trovino realizzazione in quattro campi: l'efficienza energetica; le fonti rinnovabili; l'eliminazione dei combustibili fossili; l'educazione a stili di vita meno dipendenti da questi ultimi. Per favore: andiamo avanti, non torniamo indietro".* Dopo due settimane di intensi negoziati collettivi, i 198 Paesi partecipanti hanno trovato l'intesa sull'**avviare una "transizione dai combustibili fossili"** al fine di raggiungere **l'obiettivo di emissioni nette zero nel 2050, accelerando l'azione climatica in questo decennio**, definito critico. L'intesa mette nero su bianco, per la prima volta in assoluto, **il necessario superamento delle "fonti fossili", ovverosia petrolio, carbone e gas naturale**. L'accordo finale invia quindi un segnale alle industrie e agli investitori: il tempo sta per scadere per il petrolio e il gas, così come per il carbone. Numerose, però, le polemiche. Dalle modalità con cui si è giunti alla chiusura dei lavori, con un colpo di mano in extremis della presidenza emiratina, ai contenuti dell'accordo finale: in quest'ultimo infatti è stata **abbandonata l'espressione "eliminazione graduale"**, auspicata dalla grande maggioranza dei Paesi e alla quale si era opposta una pattuglia di nazioni guidate dall'Arabia Saudita, convergendo sul termine **"transizione in uscita"**, secondo ambientalisti ed esperti, ambiguo e soggetto a interpretazione. L'obiettivo è il 2050, ma non è chiaro se entro quella data, fondamentale secondo il calendario della battaglia sul clima, i Paesi dovranno aver abbandonato completamente la loro dipendenza dal fossile. E le energie rinnovabili? Di grande rilievo il risultato raggiunto. Il testo chiede di **"triplicare la capacità di energia rinnovabile a livello globale e raddoppiare il tasso medio annuo di miglioramento dell'efficienza energetica entro il 2030".** Il direttore generale dell'Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili (IRENA) ha definito il risultato "monumentale" e "la più realistica correzione di rotta per **accelerare** con urgenza la transizione energetica globale". **Ulteriori passi**. Sotto il profilo della mitigazione, l'accordo suggerisce di accelerare le tecnologie a zero e a basse emissioni, compreso **il nucleare**, **ridurre** entro il 2030 **le emissioni di metano** (anch'esso menzionato per la prima volta) e quelle sul trasporto su strada, **eliminare** gradualmente e prima possibile le sovvenzioni inefficienti ai combustibili fossili.

In Italia cresce ogni anno il diaconato permanente

Un servizio alla Chiesa "in uscita"

Parla il presidente nazionale Enzo Petrolino: "Siamo oltre 4.800 in tutto il Paese e il numero cresce ogni anno"

di Enrico Lenzi

Per il diaconato permanente «è davvero un momento ecclesiale importante e anche stimolante». È ottimista Enzo Petrolino, presidente nazionale della Comunità del Diaconato in Italia, sul futuro dei diaconi permanenti. «Siamo oltre 4.800 in tutto il Paese e siamo in crescita. Ora davvero le diocesi in cui non siamo presenti si contano sulle dita di una mano». Ovviamente non si tratta di una presenza uniforme e di una situazione unitaria, ma «siamo una presenza significativa nel contesto ecclesiale nazionale».

– Proprio oggi, 8 dicembre, a Vicenza il vescovo Brugnotto ordina sei nuovi diaconi permanenti in Cattedrale alle 15. Dunque il diaconato permanente in Italia gode di buona salute?

Direi proprio di sì, anche se ribadisco che abbiamo un panorama variegato lungo la nostra Penisola. Si potrebbe parlare di differenze legate anche alle diverse aree geografiche in cui è divisa l'Italia.

– Qualche esempio?

Diciamo che in molte realtà abbiamo un diaconato permanente "in uscita", come chiesto tra l'altro dallo stesso Papa Francesco. Un servizio attento agli ultimi e ai più bisognosi, andando per le strade delle nostre città. Vi è anche un diaconato che viene utilizzato nella gestione diocesana di alcuni servizi, come la Caritas o la pastorale della salute. E in tanti svolgono un servizio pastorale nelle carceri. Non mancano anche casi nei quali il servizio di diaconato è limitato alla mera pastorale liturgica.

– Quali progetti state mettendo in campo per dare maggior uniformità alla presenza del diaconato permanente?

Un progetto avviato nei mesi scorsi riguarda il tema del discernimento e quello della formazione all'interno delle comunità. Penso all'esperienza di Reggio Emilia dove l'opera di discernimento è fatta all'interno e dalla comunità parrocchiale. Proprio quest'ultima arriva a proporre, quasi a votare, chi potrà accedere al ministero del diaconato. Ovviamente si tratta di un esempio, ma stiamo puntando molto sull'aspetto familiare del diaconato.

– Si riferisce alle mogli dei diaconi?

Certamente. Del resto, si sa che un candidato al diaconato non può accedervi senza il consenso della moglie. Anche per questo abbiamo cercato di creare una sorta di rete tra le mogli dei diaconi e ogni due anni ad Assisi riserviamo loro un convegno nel quale possano confrontarsi. Insomma, puntiamo molto sull'aspetto delle famiglie diaconali.

Alcuni diaconi permanenti con l'Arcivescovo Mario Delpini

Ordinazione diaconi permanenti - Duomo di Milano 4.11.23

– La carenza di sacerdoti, con diverse comunità prive della presenza di un prete, ha aumentato i casi di comunità parrocchiali affidate a diaconi. Come vivete questa nuova responsabilità?
È senza dubbio una delle emergenze che dobbiamo affrontare. La presenza di un diacono permanente permette a quelle comunità di poter almeno celebrare alla domenica la Liturgia della Parola, con la possibilità di ricevere la Comunione. Non si tratta della celebrazione di una Messa, ma almeno viene garantito l'ascolto della Parola. Tra le sfide che dobbiamo affrontare vi sono anche le unità pastorali, cioè l'unione di più parrocchie in una realtà ecclesiale unitaria. Un passaggio complesso e difficile, ma che può rappresentare un frutto dell'attuale Cammino sinodale della Chiesa italiana.
– Come la vostra realtà sta partecipando a questo Cammino?
Principalmente vivendolo all'interno delle comunità nelle quali operiamo. Come Comunità abbiamo pubblicato un sussidio per il Cammino sinodale con lo sguardo rivolto in particolare alla famiglia. È cresciuta la consapevolezza del nostro legame prioritario con il vescovo, che ci consacra e ci destina nei luoghi dove ritiene più utile il nostro servizio.
– Papa Francesco ai diaconi di Roma ha proposto di dare vita a delle diaconie. Che ne pensa?
Una sfida interessante, perché vuol dire che su un territorio non opererà più un solo diacono, ma un gruppo. Questo permetterà di mettere in campo progetti più significativi per quel territorio denominato "diaconia".
– In questi ultimi anni il Papa ha potenziato alcuni ministeri come il lettorato, l'accolitato e il catechista. Quale ruolo pensa debba svolgere in questo frangente il diacono permanente?
Quello di animare la diaconia, la ministerialità di tutti i battezzati. Del resto i nostri primi interlocutori sono i laici. Noi siamo degli ordinati, ma viviamo nel mondo, lavoriamo come qualsiasi fedele laico. Credo proprio che per questo dobbiamo essere coloro che aiutano i laici ad avvicinarsi a questi nuovi ministeri e ad assumersi responsabilità all'interno delle proprie comunità parrocchiali, proprio perché battezzati e portatori a loro volta di una ministerialità.
(tratto da *Avvenire* dell'8 dicembre 2023)

Beato Angelico - S. Stefano primo martire, riceve il diaconato

Organizzato dagli "Amici della biblioteca" di Bresso in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Comunità Pastorale Madonna del Pilastrello

Il cammino dei Magi

Domenica 7 gennaio in occasione dell'Epifania, sfilata storica in costume per le vie della città con partenza dall'oratorio di via Galliano e arrivo ai capannoni Iso-Rivolta

Dopo "Il treno dei bambini" e "Oliva Denaro", il terzo romanzo di Viola Ardone

Grande Meraviglia

"L'amore è incomprensibile, una forma di pazzia"

di Raffaella Lesma

Grazie alla legge 180 del 13 maggio 1978, l'Italia si distinse come primo Paese al mondo ad abolire gli ospedali psichiatrici e a istituire i Servizi di Igiene Mentale pubblici. Alla base di questa riforma storica c'era la necessità di restituire dignità ai pazienti che venivano reclusi, riconoscendoli come persone a tutti gli effetti. Questo è il quadro storico in cui si muove la nuova storia narrata da Viola Ardone, scrittrice di grande successo e nostra "vecchia" conoscenza. Del resto, prima di essere una scrittrice, la Ardone è un'insegnante, una di quelli che desiderano che i ragazzi di oggi acquisiscano consapevolezza nei confronti della Storia del Paese nel quale vivono da cittadini. E da brava insegnante, questa Storia la racconta dal punto di vista di coloro che l'hanno vissuta, degli "sconosciuti" che, senza saperlo, hanno lottato in difesa dei diritti dei più deboli: i malati, i bambini, le donne. In un periodo in cui le Istituzioni sottolineano la necessità dell'insegnamento dell'Educazione Civica da parte della Scuola, credo sia fondamentale per i nostri ragazzi leggere i romanzi di questa insegnante scrittrice. Veniamo dunque a "Grande Meraviglia", la sua ultima fatica. Con la semplicità che la contraddistingue e la fa immediatamente riconoscere dai suoi lettori (e vale davvero la pena di seguirla!) la Ardone ci parla di Elba, nata in un manicomio, e della sua Mutti, che lì c'è finita per chissà quale motivo. Accadeva spesso, infatti, che ragazze considerate "ribelli" dal sistema sociale maschilista e patriarcale venissero rinchiuse in manicomio con la connivenza di medici senza scrupoli. Proviamo subito profonda simpatia per Elba, che, ormai quindicenne, è desolatamente convinta di essere malata, dal momento che "pazza la madre, pazza la figlia, pazza tutta la sua famiglia"; e per le sue infelici compagne di reclusione, delle quali la ragazza si prende cura con estrema precisione e lucidità, quasi fosse lei il medico. Dai suoi racconti arruffati veniamo a conoscenza di terapie disumane alle quali le degenti venivano sottoposte, fino al giorno in cui in quel "mondo alla rovescia" entrerà Fausto Meraviglia, un giovane psichiatra che vuole togliere le sbarre ai manicomi per salvare vite, soprattutto quella di Elba, e dare a se stesso la possibilità di amare qualcuno come mai aveva fatto. Perché è nell'amore che avviene la trasformazione; è l'amore che libera le menti imprigionate da una sofferenza lontana. L'amore diventa così, per i nostri personaggi, l'unico mezzo per salvarsi, perché è la sorgente della speranza, l'unica risposta possibile a tanta sofferenza. Solo con l'amore si ritrova il senso lì dove tutto sembrava perduto.

"La rabbia ti avvelena i pensieri. Non si può metabolizzare la rabbia. Il dolore sì. L'angoscia sì. La paura anche. La rabbia ti si aggruma intorno al cuore come un catarro che ti impedisce il respiro, a lungo andare". Consiglio per la lettura: a partire dai 14 anni. **Viola Ardone** è nata a Napoli, dove vive e insegna lettere in un liceo. Questi sono i suoi romanzi: "La ricetta del cuore in subbuglio", Milano, Salani, 2012. "Una rivoluzione sentimentale", Milano, Salani, 2016. "Il treno dei bambini", Torino, Einaudi, 2019. "Oliva Denaro", Einaudi, 2021. "Grande Meraviglia", Torino, Einaudi 2023. I suoi romanzi sono disponibili presso la Libreria Al Girasole.

GENNAIO 2024

1 L	**OTTAVA DEL NATALE nella circoncisione del Signore (sS)** Nm 6,22-27; Sal 66; Fil 2,5-11; Lc 2,18-21 Dio ci benedica con la luce del suo volto	P
2 M	**Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno** (*m*) Dn 2,26-35; Sal 97; Fil 1,1-11; Lc 2,28b-32 Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore	III
3 M	Dn 2,36-47; Sal 97; Col 1,1-7; Lc 2,36-38 Esultiamo nel Signore, nostra salvezza	III
4 G	Dn 7,9-14; Sal 97; 2Ts 1,1-12; Lc 3,23-38 Gloria nei cieli e gioia sulla terra	III
5 V	Tt 3,3-7; Sal 71; Gv 1,29a.30-34 Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra	III
6 S	**EPIFANIA DEL SIGNORE (sS)** Is 60,1-6; Sal 71; Tt 2,11 - 3,2; Mt 2,1-12 Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra	P
7 D	**BATTESIMO DEL SIGNORE B (fS)** Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Mc 1,7-11 Gloria e lode al tuo nome, o Signore	P
8 L	Sir 24,1-2.13-22; Sal 135; Mc 1,1-8 Il Signore ha creato ogni cosa con sapienza e amore	I
9 M	Sir 42,22-25; 43,26b-32; Sal 32; Mc 1,14-20 Della gloria di Dio risplende l'universo	I
10 M	Sir 43,9-18; Sal 103; Mc 1,21-34 Tutto hai fatto con saggezza, Signore	I
11 G	Sir 44,1.15-18; Sal 111; Mc 1,35-45 Beato l'uomo che teme il Signore	I
12 V	Sir 44,1.19a.22-23; Sal 104; Mc 2,13-14.23-28 Gioisca il cuore di chi cerca il Signore	I
13 S	**S. Ilario** (*mf*) Es 6,1-13; Sal 92; Rm 9,1-5; Mt 5,17-19 Il Signore regna, saldo è il suo trono per sempre	I
14 D	**II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA B** Is 25,6-10a; Sal 71; Col 2,1-10; Gv 2,1-11 Benedetto il Signore, Dio d'Israele, egli solo compie prodigi	II
15 L	Sir 44,1.23g - 45,1.6-13; Sal 98;) Mc 3,7-12 Esaltate il Signore nostro Dio	II
16 M	Sir 44,1; 45,23 - 46,1; Sal 77; Mc 3,22-30 Diremo alla generazione futura le lodi del Signore	II
17 M	**S. Antonio** (*m*) Sir 44,1; 46,6e-10; Sal 105; Mc 3,31-35 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre	II
18 G	**CATTEDRA DI S. PIETRO AP.** (*f*) 1Pt 1,1-7 *opp.* 1Pt 5,1-4; Sal 17; Gal 1,15-19; 2,1-2; Mt 16,13-19 Ti amo, Signore, mia forza	P
19 V	**S. Bassiano** (*mf*); **S. Fabiano** (*mf*) Sir 44,1; 47,2.8-11; Sal 17; Mc 4,10b.21-23 Cantiamo al Signore, salvezza del suo popolo	II
20 S	**S. Sebastiano** (*m*) Es 7,1-6; Sal 94; Rm 15,14-21; Mc 12,1-12 Venite, adoriamo il Signore	II
21 D	**III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA B** Nm 11,4-7.16a.18-20.31-32a; Sal 104; 1Cor 10,1-11b; Mt 14,13b-21 Il Signore ricorda sempre la sua parola santa	III
22 L	**S. Vincenzo** (*mf*) Sir 44,1; 47,18-25; Sal 71; Mc 4,10b.24-25 Benedetto il Signore, Dio d'Israele	III
23 M	**Ss. Babila e i Tre Fanciulli** (*mf*) Sir 44,1; 48,15b-21; Sal 77; Mc 4,26-34 Splendido tu sei, o Signore	III
24 M	**S. Francesco di Sales** (*m*) Sir 44,1; 48,22-25; Sal 140; Mc 4,35-41 Mostra, Signore, al tuo servo la via della vita	III
25 G	**CONVERSIONE DI S. PAOLO AP.** (*f*) At 9,1-18 *opp.* At 21,40; 22,3-16; Sal 116; 1Tm 1,12-17; Mt 19,27-29 Proclamerò ai popoli il nome del Signore	P
26 V	**Ss. Timòteo e Tito** (*m*) Sir 44,1; 49,13-16; Sal 47; Mc 5,21-24a.35-43 Il Signore è colui che ci guida	III
27 S	**S. Angela Merici** (*mf*); **B. Manfredo Settala** (*mf*) Es 19,3-8; Sal 95; 2Cor 1,18-20; Gv 12,31-36a Popoli tutti, date gloria al Signore!	III
28 D	**S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE B (fS)** Is 45,14-17; Sal 83, Eb 2,11-17, Lc 2,41-52 Beato chi abita la tua casa, Signore	P
29 L	Sir 24,30-34; Sal 102; Mc 5,24b-34 Benedici il Signore, anima mia	IV
30 M	Sir 36,1-19; Sal 32; Mc 6,1-6a Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera	IV
31 M	**S. Giovanni Bosco** (*m*) Sir 40,1-8a; Sal 8; Mc 6,30-34 Quanto è mirabile, Signore, il tuo nome su tutta la terra!	IV

FEBBRAIO 2024

1 G	**B. Andrea Carlo Ferrari** (*m*) Sir 26,1-16; Sal 127; Mc 6,33-44 Benedetta la casa che teme il Signore	IV
2 V	**PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (fS)** Ml 3,1-4a; Sal 23; Rm 15,8-12; Lc 2,22-40 Entri il Signore nel suo tempio santo	P
3 S	**S. Biagio** (*mf*); **S. Oscar** (*mf*) Es 25,1-9; Sal 96; Eb 7,28 - 8,2; Gv 14,6-14 Tu sei l'Altissimo su tutta la terra	IV
4 D	**PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA B** **«della divina clemenza»** Os 6,1-6; Sal 50; Gal 2,19 - 3,7; Lc 7,36-50 Tu gradisci, o Dio, gli umili di cuore	I
5 L	**S. Agata** (*m*) Sap 15,14 - 16,3; Sal 67; Mc 10,35-45 Sorgi, o Dio, a salvare il tuo popolo	I
6 M	**Ss. Paolo Miki e c.** (*m*) Sap 17,1-2.5-7.20 - 18,1a.3-4; Sal 104; Mc 10,46b-52 Proclamate fra i popoli le opere del Signore	I
7 M	**Ss. Perpetua e Felicita** (*m*) Sap 18,5-9.14-15; Sal 67; Mc 11,12-14.20-25 Ha cura di noi il Dio della salvezza	I
8 G	**S. Girolamo Emiliani** (*m*) Sap 18,20-25a; Sal 104 ; Mc 11,15-19 Cercate sempre il volto del Signore	I
9 V	**S. Giuseppina Bakhita** (*mf*) Sap 19,1-9.22; Sal 77; Mc 11,27-33 Diremo alla generazione futura le meraviglie del Signore	I
10 S	**S. Scolastica** (*m*) Es 25,1; 27,1-8; Sal 95; Eb 13,8-16; Mc 8,34-38 Popoli tutti, date gloria al Signore!	I
11 D	**ULTIMA DOPO L'EPIFANIA B** **«del perdono»** Is 54,5-10; Sal 129; Rm 14,9-13; Lc 18,9-14 L'anima mia spera nella tua parola	II
12 L	Qo 1,16 - 2,11; Sal 24; Mc 12,13-17 Guidami nella tua verità, o Signore	II

GENNAIO 2024 (Bresso - Cormano - Cusano)

a cura della Farmacia Rivolta - Cormano

1	Lunedì	**TESTI - fraz. Ospitaletto**	Via XXIV Maggio, 21
2	Martedì	**COMUNALE N° 5 - Bresso**	Via Vittorio Veneto, 26
3	Mercoledì	**PALTRINIERI - Cusano M.**	Via Cooperazione, 20
4	Giovedì	**SCOTTI - Bresso**	Via A. Manzoni, 14
5	Venerdì	**SORRENTINO - Cormano**	Via Gramsci, 44
6	Sabato	**MORETTI - Cusano M.**	V.le Matteotti, 2
7	Domenica	**COMUNALE N° 5 - Bresso**	Via Vittorio Veneto, 26
8	Lunedì	**COMUNALE - Cusano M.**	Esselunga Cusano
9	Martedì	**MODERNA - Bresso**	Via Vittorio Veneto, 51
10	Mercoledì	**TESTI - fraz. Ospitaletto**	Via XXIV Maggio, 21
11	Giovedì	**COMUNALE N° 5 - Bresso**	Via Vittorio Veneto, 26
12	Venerdì	**MORETTI - Cusano M.**	V.le Matteotti, 2
13	Sabato	**COMUNALE N° 5 - Bresso**	Via Vittorio Veneto, 26
14	Domenica	**BRUSUGLIO**	Via V. Veneto, 27
15	Lunedì	**GIUGLIANO - Cusano M.**	Via C. Sormani, 89
16	Martedì	**COMUNALE N° 5 - Bresso**	Via Vittorio Veneto, 26
17	Mercoledì	**DELL'ANGOLO - Cusano M.**	P.za Trento e Trieste, 4
18	Giovedì	**FORNASÈ - Cormano**	P.zza Bernini, 1/A
19	Venerdì	**DEI GIOVI - Cormano**	Via Cantinotti, 51
20	Sabato	**RIVOLTA - Cormano**	Via Caduti della Libertà, 10
21	Domenica	**COMUNALE N° 5 - Bresso**	Via Vittorio Veneto, 26
22	Lunedì	**PALTRINIERI - Cusano M.**	Via Cooperazione, 20
23	Martedì	**SCOTTI - Bresso**	Via A. Manzoni, 14
24	Mercoledì	**SORRENTINO - Cormano**	Via Gramsci, 44
25	Giovedì	**BAIO - Bresso**	Via Vittorio Veneto, 5/D
26	Venerdì	**COMUNALE N° 5 - Bresso**	Via Vittorio Veneto, 26
27	Sabato	**COMUNALE - Cusano M.**	Esselunga Cusano
28	Domenica	**COMUNALE N° 5 - Bresso**	Via Vittorio Veneto, 26
29	Lunedì	**TESTI - fraz. Ospitaletto**	Via XXIV Maggio, 21
30	Martedì	**MODERNA - Bresso**	Via Vittorio Veneto, 51
31	Mercoledì	**MORETTI - Cusano M.**	V.le Matteotti, 2
1	Giovedì	**COMUNALE N° 5 - Bresso**	Via Vittorio Veneto, 26
2	Venerdì	**BRUSUGLIO**	Via V. Veneto, 27
3	Sabato	**GIUGLIANO - Cusano M.**	Via C. Sormani, 89
4	Domenica	**COMUNALE N° 5 - Bresso**	Via Vittorio Veneto, 26
5	Lunedì	**DELL'ANGOLO - Cusano M.**	P.za Trento e Trieste, 4
6	Martedì	**FORNASÈ - Cormano**	P.zza Bernini, 1/A
7	Mercoledì	**DEI GIOVI - Cormano**	Via Cantinotti, 51
8	Giovedì	**RIVOLTA - Cormano**	Via Caduti della Libertà, 10
9	Venerdì	**COMUNALE N° 5 - Bresso**	Via Vittorio Veneto, 26
10	Sabato	**PALTRINIERI - Cusano M.**	Via Cooperazione, 20
11	Domenica	**COMUNALE N° 5 - Bresso**	Via Vittorio Veneto, 26

I TURNI DELLE FARMACIE DI BRESSO-CUSANO-CORMANO ELENCATI VANNO DALLE 8.30 ALLE 20.00 CON ORARIO CONTINUATO

LA FARMACIA COMUNALE N° 5 DI BRESSO È APERTA TUTTI I GIORNI DALLE 8.30 ALLE 19.30

DOMENICA E FESTIVI DALLE 9.30 ALLE 19.00 *(SE DI TURNO 8.30)*

Dalle 20.00 alle 08.30 sempre aperte: FARMACIA COMUNALE 5 - CINISELLO B. - viale Fulvio Testi (di fronte alla METRO) - FARMACIA DEL RONDÒ - SESTO S. G. - P.zza Martiri di via Fani 7

Orari delle SS. Messe nella città di Bresso Autunno - Inverno 2023 - 2024

SS. NAZARO E CELSO - Lun-Ven: ore **7.00 - 9.00** - Sab: ore **9.00**
sabato e vigiliari: ore **18.00**
festivi: ore **9.00** - **10.15 - 11.30**

Santuario della Madonna del Pilastrello
ogni giorno recita Rosario: ore **17.00**

SAN CARLO - Lun-Mer-Ven-Sab: ore **8.30** - Martedì - Giovedì: ore **18.30**
sabato e vigiliari: ore **18.30**
festivi: ore **8.30** - **10.30** - **18.30**

MADONNA DELLA MISERICORDIA - Lun-Mar-Gio-Ven: ore **18.00**
sabato e vigiliari: ore **17.30**
festivi: ore **10.00** - **17.30**

Chiesa di San Francesco - Mercoledì: ore **9.00**
sabato e vigiliari: ore **18.30**
festivi: ore **11.30**

Orario Confessioni

Parrocchia SS. Nazaro e Celso
feriali: ore **8.30 - 9.00**
sabato: ore **17.00 - 18.30**

Parrocchia S. Carlo - sabato: ore **16.30 - 18.00**

Parrocchia Madonna della Misericordia
sabato: ore **15.00 - 17.00 -**

S. Francesco - primo sabato del mese

Numeri utili

Prevosto - don Piercarlo Fizzotti	**02 610 08 82 - 339 78 45 755**
Orari segreteria parrocchiale: dal lun. al ven. ore 17.30 - 19.00	
Oratorio San Giuseppe	**02 610 17 68**
Parrocchia San Carlo	**02 614 26 60**
Parrocchia Madonna della Misericordia	**02 610 09 96**
Carabinieri Bresso	**02 610 89 51**
Vigili del Fuoco	**115**
Croce Rossa	**02 610 73 68**
Ambulanza	**118**
Continuità assistenziale *Casa della Comunità* (Guardia Medica)	**116117**
via Centurelli 46 - Bresso *(Lun-Ven dalle 20 alle 8.00 - Sab - Dom h 24/24)*	
Comune	**02 614 551**
Polizia Locale	**02 614 554 00**
Associazione Centro sociale anziani	**02 610 72 36**
Casa dell'Anziano	**02 66 50 30 70**
Centro della Famiglia	**02 66 50 34 39**
Centro di ascolto Caritas	**366 4892343**
Cinema-Teatro San Giuseppe	**02 66 50 24 94**

La SQUILLA
Mensile della Comunità Pastorale Madonna del Pilastrello

Direttore: Don Piercarlo Fizzotti
Copertina: Flavio Campetti
Foto: Autori vari

Redazione: Ambrogio Giussani - Walter Baraggia
Flavio Campetti - Valentina Villa
Dario Landreani - Francesco Boso
E-mail: redazionesquilla@gmail.com

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 405 del 18-11-1978
Grafiche Baraggia s.r.l. - Via Ornato, 14 - MILANO - Tel. 02.6425737 - Cell. 345.7259739 - E-mail: info@baraggia.com
Direttore: PIERCARLO FIZZOTTI